

Zeitschrift: La Croix-Rouge suisse
Herausgeber: La Croix-Rouge suisse
Band: 67 (1958)
Heft: 4

Artikel: I corsi per l'assistenza di familiari ammalati nel Ticino
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-555807>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 07.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

I CORSI PER L'ASSISTENZA DI FAMILIARI AMMALATI NEL TICINO



Chi lo direbbe? Eppure con un semplice foglio di giornale, si può, quando si vuole e quando si è nel bisogno, confezionare un paio di pantofole. Questo e cento altre cose ancora si imparano seguendo i corsi per l'assistenza di familiari ammalati indetti dalla Croce Rossa.

La formazione delle monitrici avvenne all'ospedale di San Giovanni in Bellinzona durante un corso della durata di dieci giorni e sotto la brillante direzione della signorina Lilly Petschnigg le seguenti partecipanti ottennero l'ambito titolo di monitrici della Croce Rossa per l'assistenza agli ammalati a domicilio: le M. R. Suore Piera d'Alessandri, Gemma Cornaviera, Arcangela Farinelli, Benedetta Guadaloppa et le sig.re Mariuccia Maderini-Derani, Graziella Monfredini, Anna Patocchi, Clara Ricca Giger, Eugenia Simona; Angela Tedeschi Gisella Bauch e Silvia Del Bo.

Di queste 12 neo-elette monitrici due sono state inviate dalla Croce Rossa Italiana e non saranno quindi a disposizione per il nostro Cantone. Nel Ticino due sono già entrate in funzione ed hanno già inculcato il loro sapere e la loro passione di fare del bene a ben 25 allieve. Il primo corso ebbe luogo presso il sanatorio di Medoscio sotto l'abile direzione della M. R. Suora Arcangela Farinelli e le allieve tutte convalescenti ed in procinto di uscire dall'istituto di cura hanno voluto, prima di lasciare il sanatorio dove hanno ritrovato la salute, portar seco nelle loro famiglie ricche nozioni del come si può assistere con cognizione di causa, gli ammalati a domicilio. Altri due corsi vennero tenuti a Roveredo Grigioni sotto l'egida dell'associazione femminile cattolica di colà. Ebbi la fortuna di assistere alla chiusura dei corsi di Roveredo. Monitrice era l'attivissima signora Anna Patocchi di Bellinzona che subito all'inizio seppe con il suo tratto gentile e cordiale cattivarsi la simpatia delle allieve e creare l'ambiente familiare che necessità per l'ottenimento di buoni risultati.

Le partecipanti al corso, quasi tutte donne piene d'esperienza, seppero con passione e grande interesse seguire l'insegnamento dato dalla signora Patocchi e al termine degli stessi si poté constatare che il seme

sparso cadde su terreno fertile. Lo disse la signora Nicola organizzatrice dei corsi, lo esprime la madrina signora Amelia Molo della Croce Rossa di Bellinzona e lo confermarono i medici presenti dott. Boris Luban e dott. Pedrazzini. Interessante indubbiamente fu il poter constatare come con mezzi semplicissimi ed alla portata di tutti si possono confezionare oggetti utilissimi per agevolare la cura degli ammalati a domicilio ed essere in pari tempo preziosi collaboratori del medico curante. Impressioni semplici e buone vennero inviate alla Croce Rossa sezione di Bellinzona e ci piace citare qualche frase che più d'ogni altra cosa dice dell'utilità di questi corsi.

Va ringraziata la Croce Rossa Svizzera che ha organizzato il corso su lodevole istanza della spett. associazione femminile di Roveredo, e che ha messo a nostra disposizione la signora Anna Patocchi, la quale ha saputo fornirci in modo veramente piacevole e chiaro spiegazioni e schiarimenti che tutte le partecipanti poterono facilmente comprendere e che potranno mettere in pratica in caso di bisogno.

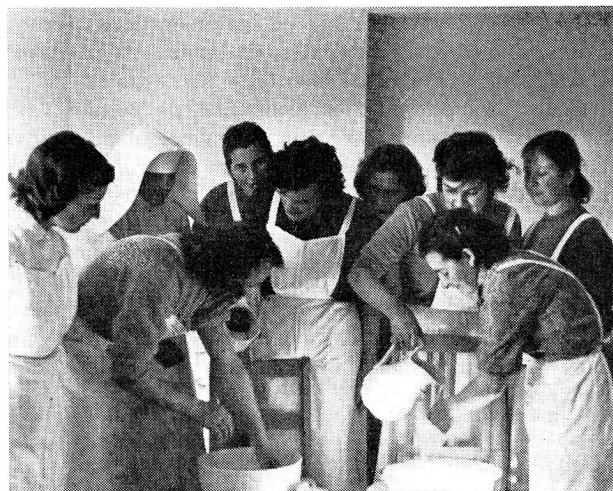
Quale anziana, trovai il corso interessantissimo ed istruttivo per tutti giovani e vecchie. Da lodare il metodo scorrevole d'insegnamento e nel contempo piacevole a seguirsi. Per frequentare detto corso non è mai troppo presto e non è mai troppo tardi.

Mi ha entusiasmato specialmente il fatto di poter costruire oggetti utilissimi con mezzi di fortuna e quindi alla portata di tutti.

Vi abbiamo appreso tante cose utili e necessarie per la cura degli ammalati. Mi rincresce di non averle sapute anni fa, quando avevo la mamma a lungo ammalata. L'avrei potuta curare molto meglio.

Queste testimonianze dicono più d'ogni altro elogio e ben si comprende il successo ottenuto. Sappiamo che altri corsi sono già annunciati ad Airolo, a Faido, a Biasca, a Gerra Gambarogno ad Arvigo (Calanca), e la Croce Rossa sezione Bellinzona è sempre ben volentieri disposta ad inviare ovunque, anche nel villaggio più remoto le sue neo-elette monitrici, tutte protese a fare del bene ed a insegnare nel modo più vero e bello l'amore verso chi soffre, l'amore verso l'umana gente.

fp.



Medoscio — Monitrice: Suor Arcangela Farinelli.